

Visto, inoltre, l'art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131, che individua nel prefetto dei capoluoghi di regione il rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di istituire per il personale della carriera prefettizia un distintivo identificativo per sottolineare anche visivamente il significato di un'appartenenza ad un Corpo bicentenario;

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 851 del 1967;

Decreta:

1. È istituito il distintivo di appartenenza al Corpo prefettizio, realizzato in conformità all'allegato progetto grafico che forma parte integrante del presente decreto.

2. Il distintivo può essere portato nell'esercizio delle proprie funzioni dai prefetti, viceprefetti e viceprefetti aggiunti, nonché dai consiglieri al termine del primo anno del corso, superato il periodo di prova. Deve essere obbligatoriamente portato, dalle stesse categorie di personale, in occasione delle seguenti festività:

- a) festa della Repubblica (2 giugno);
- b) festa della Liberazione (25 aprile);
- c) festa del Lavoro (1° maggio);
- d) festa delle Forze armate (4 novembre);
- e) festa di Sant'Ambrogio, patrono dei prefetti (7 dicembre).

3. Il distintivo non può essere indossato unitamente ad altri distintivi di appartenenza.

4. Il distintivo può essere portato anche dai dirigenti prefettizi a riposo, in occasione di cerimonie pubbliche o quando sia richiesto dalle circostanze.

Roma, 15 luglio 2004

Il Ministro: PISANU

ALLEGATO

DESCRIZIONE TECNICA DEL DISTINTIVO DI APPARTENENZA AL CORPO PREFETTIZIO

Il distintivo è composto da uno scudetto circolare iscritto in una corona circolare dal diametro esterno di 11 millimetri.

Lo scudetto circolare interno è interamente dorato e reca, al centro, l'effigie dell'Italia turrita circondata dalle due fronde, d'ulivo e d'alloro, raffigurate nell'emblema della Repubblica italiana; è collegato alla corona circolare esterna mediante quattro razze, parimenti dorate, disposte a croce nei punti cardinali.

La corona circolare esterna reca, su fondo smaltato di colore blu, nella semisfera superiore, le parole «Corpo prefettizio», in lettere lapidarie maiuscole romane, dorate; interposte fra ciascuna delle lettere che compongono le predette parole e fra le due parole sono raffigurate

le quindici stelle della bandiera europea; nella sezione inferiore della corona, tre porzioni della stessa sono colorate, a smalto, con i colori della bandiera italiana, di modo che il bianco corrisponda al punto di giunzione di una delle quattro razze di collegamento con lo scudetto interno.

Il distintivo è realizzato in conio in ottone con uso di matrici-stampi in acciaio temperato attraverso procedimento di elettrofusione e finitura manuale; i distintivi conati sono tranciati per le parti traforate e finiti manualmente; la corona esterna è smaltata a mano con colori sintetici a freddo; il morsetto del distintivo è realizzato in ottone con alette di fermo e il chiodino sul retro del distintivo è applicato tramite saldatura.



04A07644

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 maggio 2004.

Iscrizione nella tariffa di vendita al pubblico dei fiammiferi denominati Blues, Etna Fiamma, Maxi 260, KM Jeans e variazione del prezzo di vendita al pubblico del fiammifero denominato KM Casa S/100.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI
DI STATO

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, recante l'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, relativo all'istituzione dell'imposta sul valore aggiunto, e successive modificazioni;